

Le novità

MARCO SANTAGATA

La fortuna di nascere subito dopo la guerra

MARIO SANTAGOSTINI

Certo, la vita è stata accettabile: la guerra sentita raccontare o vista in tv, la fame mai conosciuta. E hanno faticato sui libri, incocciato tempi di libertà sessuale. E godranno pensioni, vite allungate. Formatisi fra utopie radicali e desideri semplici, molti hanno avuto l'intelligenza di concentrarsi su questi ultimi. Rispetto a padri contadini e figli precari, stanno meglio. Sono i nati tra il '46 e il '50. Generazione di cui Marco Santagata, in *Voglio una vita come la mia* (Guanda, pagg. 162, euro 14) diventa testimone, a volte cantore senza pretese riduzionistiche. E si racconta, con l'accortezza di lasciare uno spazio di ironia tra sé e l'accaduto. Con la saggia malinconia di chi ha capito d'aver avuto fortuna, di poter desiderare solo che tutto continui come è stato.

MEIR SHALEV

Le storie della Bibbia raccontate ai bambini

MARINA GERSONY

«Salve bambine e bambini. Mi par di capire che almeno per una parte di voi le storie della Bibbia siano soltanto roba da ora di religione. È un peccato, sapete. Nella Bibbia, infatti, ci sono delle storie fantastiche. Di re e avventure, di litigi tra fratelli, prodigi che fa Dio, amore, viaggi, profezie e guerre». Sono parole dello scrittore israeliano Meir Shalev nella prefazione al suo libro *Un serpente, un diluvio e due arche* (Frassinelli, pagg. 40, euro 13, trad. Elena Loewenthal). Sono storie bellissime e istruttive, che si tramandano di generazione in generazione da migliaia di anni. Il testo è corredato dai deliziosi disegni del grande artista scomparso Emanuele (Lele) Luzzati. Un libro per bambini che piacerà senz'altro anche agli adulti.

MARCO BERNARDINI

Quella notte la Bussola

perse la bussola

ANTONIO LODETTI

Shirley Bassey, superato il panico (anche grazie a un assegno supplementare) continua a cantare, Fred Bongusto illanguidisce il pubblico con *Frida*. La Bussola vuol riportare il capodanno 1968 alla normalità, ma fuori c'è la contestazione di Potere operaio, i vetri rotti, le cariche della polizia. Adriano Sofri l'ha detto; «non sarà una delle solite gliardate». In Versilia una notte da incubo, sigillata dal colpo di pistola che ferisce Soriano Ceccanti. Le cose non saranno più come prima. Tra signore snob e rivoluzionari come Oreste Scalzone, Gino Paoli che grida: «Siete un pubblico di merda e capite un cazzo né di poesia e manco di musica» e i giovani D'Alema e Veltroni, l'affresco di una stagione bollente raccontato da Marco Bernardini (nipote di Sergio, boss della Bussola) in *Questa notte non si balla* (Cairo, pagg. 203, euro 15).

